



## **ITALIENISCH**

*Übertragen von: Adrian de Carolis*

*Eingesprochen von: Adrian de Carolis*

Afferrare con le mani qualcosa, cercare ciò che va bene e tirarlo a sé magicamente, così non devo alzarmi e fare tutto da solo.

Bisognerebbe farlo con entrambi gli occhi che pensano insieme, guardano e riflettono, avanti e indietro.

Cosa posso dire a questo proposito:

Ditoni dei piedi, ne ho due.

E un allegro

Gancio della cintura che non

Ho

In ogni caso non lo voglio

La mattina

Mormora di notte

Non ha

Ostacoli e

Parla di

Questioni

Realmente

Strane

Tutto il tempo, in giro e sulla zona prendisole nella stanza (ovvero:

Un tappeto).

Visto che gli oggetti amati mille volte acquistano valore grazie alla mia magia. Cose raccolte

che vedo tutte e conosco tutte e spesso non so nemmeno più a cosa mi potessero servire, o possano servire. Oppure no?

X troppe volte, per esempio, i vasetti dello

Yogurt possono essere utili oppure stupidi. A seconda dell'uso.

E se fossi già un po' più vecchio (come il vasetto) e dovessi ancora scoprire che cosa è cambiato?

Zero cose eterne.

Zigzagare

Zittire

Zampettare

Zampillare insieme – mi infilo nelle tasche dei pensieri ciò che amo

e

Zitto

**ANZIEHEN MIT DEN HÄNDEN** ist ein Gedicht von Eva von Schirach

Viele weitere werkgetreue Übersetzungen, Nachdichtungen oder assoziativ weitergedachte Texte gibt es im MACHmit! Museum oder hier: [www.itsayorki.de/wirklichkeit](http://www.itsayorki.de/wirklichkeit) zu entdecken.

**Teil der Sammlung werden?**

**Ganz einfach: Mail schreiben und mitmachen**